

## VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 16/4/1991

=====

Il giorno 16 aprile 1991 alle ore 15.00 in Milano - Via Domenichino n. 5 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 27 marzo 1991, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

### ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
  - 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
    - *Analisi decade/e: andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/3/1991;*
    - *Flusso di ritorno della matrice dei conti (PUMA 2).*
    - *Adesione al S.I.C.: matrice dei conti.*
  - 3) Domanda di ammissione a socio.
  - 4) Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nel 1990.
  - 5) Rendiconto della gestione 1990 e Preventivo 1991.
  - 6) Proposte di modifiche statutarie.
  - 7) Convocazione dell'Assemblea Generale.
  - 8) Varie ed eventuali.
- =====

Sono presenti o rappresentati, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Cassella dr. Antonio (rag. Lombardi), Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; n. 26 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Amabile avv. Francesco (dr. Landini), Bellini avv. Carlo, Bizzocchi rag. Franco, Bonacina dr. Sergio, Bosia sig. Alfredo, Bevo dr. Flavio, Brignone dr. Alberto, Cesarini prof. Francesco (dr. Belloni), Giacchetti rag. Amato, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Gibellini dr. Andrea, Gru rag. Antonio (sig. Ghidotti), Mascolo avv. Luigi (sig. Mazza), Mazzarello dr. Giuseppe, Motta dr. Lucio, Nobis dr. Giorgio, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Rosa dr. Guido, Ruozzi prof. Roberto, Tommasini dr. Angelo, Trombi dr. Gino (sig. Codeluppi), Valdembri dr. Alberto, Vanesio dr. Camillo, Vibi rag. Angelo; n. 3 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

#### **SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il **Presidente** - ricordando che l'odierna riunione di Consiglio è l'ultima del mandato 1988/90, dato che la prossima Assemblea provvederà a rinnovare gli organi sociali - preannuncia che l'Assemblea stessa, alla quale non potrà intervenire il Governatore, come auspicato, si terrà il prossimo 8 maggio.

Il Prof. **Bianchi**, dopo aver brevemente illustrato l'attività svolta dall'Associazione in questi ultimi mesi, riferisce sull'iniziativa intrapresa dal Comitato Esecutivo allo scopo di favorire lo scorporo di alcune attività da parte di aziende ordinarie di credito, anche minori, per la costituzione di gruppi creditizi, anche di limitate dimensioni, ex legge 30 luglio 1990 n. 218.

Sull'argomento si sofferma a dare articolate informazioni.

Il **Presidente sottolinea**, inoltre, l'opportunità offerta dalla "Legge Formica" che costituisce una favorevole alternativa specialmente per le aziende minori e minime, anche se un calcolo di convenienza potrà essere fatto solo caso per caso ed in relazione alle singole situazioni di bilancio di ciascuna azienda.

Per quanto riguarda le S.I.M., il **Presidente** - prima di esprimere giudizi - suggerisce di attendere i decreti di attuazione, anche se non tralascia di segnalare le perplessità manifestate, anche da aziende di credito maggiori, in ordine alla costituzione di S.I.M. in vista dei provvedimenti attesi sull'applicazione dei ratios.

Per i **Prestiti subordinati** il **Presidente** informa che è in corso una indagine predisposta dagli uffici su indicazione del Comitato Esecutivo e si è ancora in attesa di ricevere le risposte.

Infine il Prof. **Bianchi** illustra l'elaborazione presentata dagli uffici riguardante la situazione degli sportelli autorizzati al 28 febbraio 1991 e

quella riguardante le aperture presunte di fonte APIBA, secondo la quale gli sportelli effettivamente aperti ed operanti al 31/12/1990 ascenderebbero a 377 su 2.091 autorizzati alla stessa data (2.416 a fine febbraio). La statistica non comprende i trasferimenti.

Per una indagine più puntuale è stata richiesta la collaborazione della Banca d'Italia, ma al momento si è ancora in attesa di risposta.

#### **SUL PUNTO 2) - S.I.C. - SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:**

- *Analisi decada/e: andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/3/1991;*
- *Flusso di ritorno della matrice dei conti (PUMA 2);*
- *Adesione al S.I.C.: matrice dei conti.*

Il **Presidente** illustra brevemente la documentazione prodotta dagli uffici e riguardante l'andamento dei depositi, degli impieghi e dei saggi d'interesse al 31/3/1991.

In particolare il Prof. **Bianchi** fa rilevare una ripresa degli impieghi e soprattutto una crescita dei depositi che si attestano al 9,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i saggi d'interesse la rilevazione indica una contrazione sia della forbice media (-0,8%) che della forbice marginale (- 0,16%).

Il **Presidente**, come di consueto, raccomanda di esaminare con attenzione i dati forniti, ivi compresi anche quelli che riguardano il flusso di ritorno del PUMA 2, che costituiscono informazioni di particolare importanza ed interesse per il management e per le decisioni gestionali da assumere.

Sull'andamento della categoria per quanto riguarda le quote di mercato si apre un breve dibattito al quale intervengono l'Avv. **Faissola**, il Dott. **Venesio**, il Dott. **Tommasini**, ed altri Consiglieri nell'intento di fornire spiegazioni a taluni andamenti che, a prima vista, sembrano essere anomali.

Al termine del dibattito il Prof. **Bianchi** - sottolineando l'importanza delle elaborazioni fornite - raccomanda di partecipare al Sistema Informativo di Categoria, dal momento che - allo stato - solo 29 banche hanno dato adesione, mentre solo una ha dichiarato di non voler, per il momento, partecipare.

Il Dott. **La Scala** sottolinea l'importanza di avere con sollecitudine una risposta, anche negativa, allo scopo di decidere se l'Associazione debba o meno investire risorse finanziarie ed umane per la realizzazione del progetto. In definitiva se le adesioni riguardassero almeno una buona percentuale di banche - distribuite tra le diverse fasce dimensionali per permettere il confronto fra le medesime appartenenti allo stesso gruppo - il progetto potrebbe essere portato avanti, salvo accogliere le banche che esprimeranno successivamente il loro assenso, come del resto è avvenuto nel passato per altre analoghe iniziative. Ringraziando per la sicura collaborazione, il Direttore prega i presenti di manifestare sollecitamente il loro pensiero, anche se negativamente. Ciò consentirà alla Direzione di proporre al Consiglio le scelta da compiere.

#### **SUL PUNTO 3) - DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO**

Il **Presidente** informa il Consiglio che la **Westdeutsche Landesbank** - subentrata alla Standard Chartered Bank di Londra - ha chiesto di essere associata ad Assbank.

La West L.B. ha sede sociale a Dusseldorf ed un capitale di DM 467.000.000 (pari a L. 350 miliardi).

Il Consiglio - dopo breve discussione - delibera di accogliere la domanda.

#### **SUL PUNTO 4) - RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE NEL 1990**

Il **Presidente** - pregando di omettere la lettura della Relazione, inviata, del resto, a tutti i Consiglieri unitamente all'avviso di convocazione - ne illustra brevemente il contenuto e, segnalando la operosa attività svolta da tutti i Servizi, raccomanda a tutti di accogliere la proposta di sottoporla all'approvazione dell'Assemblea che sarà appositamente convocata.

Il Consiglio approva.

#### **SUL PUNTO 5) - RENDICONTO DELLA GESTIONE 1990 E PREVENTIVO 1991**

Il **Presidente** illustra brevemente la Relazione del Direttore sul Rendiconto della gestione per il 1990 ed il Preventivo 1991.

Soffermandosi a commentare le singole voci relative agli oneri ed ai proventi, il **Presidente** pone in risalto che, nonostante l'oculatezza della gestione, si incrementano sempre più le spese per prestazioni di terzi e per

utilizzo dei servizi in dipendenza del fatto che l'offerta di prodotti stimola sempre più la domanda e l'utilizzo di servizi sempre più ricchi determina più ampi investimenti.

Il Consiglio, giudicando positivamente l'evoluzione dell'attività associativa, approva il Rendiconto ed il Preventivo per l'anno 1991 che saranno sottoposti alla prossima Assemblea che sarà all'uopo convocata.

#### **SUL PUNTO 6) - PROPOSTE DI MODIFICHE STATUTARIE**

Il **Presidente** - informando il Consiglio che, per ragioni di tempo, non è stato possibile trattare in Comitato Esecutivo le modifiche statutarie proposte - propone ai Consiglieri, qualora essi giudichino di rilevante portata le modificazioni sottoposte alla loro attenzione, di soprassedere dall'assumere le necessarie decisioni e di trattare l'argomento in una prossima tornata, dopo che sia stato effettuato un approfondito esame in sede di Comitato.

Se sarà ritenuto necessario sarà convocata eventualmente una Assemblea Straordinaria alla quale sottoporre le sole modifiche statutarie che il Consiglio avrà deliberato.

Il **Presidente** illustra succintamente ma compiutamente il significato delle modificazioni proposte che ritiene meritevoli di essere accolte per adeguare il dettato statutario alle recenti evoluzioni della categoria e dell'Associazione, così come già descritto nella relazione che accompagna il testo.

A tutto ciò si aggiungono anche motivi di convenienza ed opportunità per suggerire di accogliere la proposta per la istituzione della figura del Segretario Generale, lasciando, peraltro, al Consiglio la facoltà di nomina del Segretario o del Direttore o di entrambi, secondo le esigenze. Per quanto riguarda le modifiche proposte in ordine all'ampliamento del numero dei Vice Presidenti e dei componenti il Comitato Esecutivo, il Prof. **Bianchi** - segnalando alcuni mutamenti che si vanno delineando all'orizzonte del 1992 - suggerisce di meditare sull'opportunità di tale proposta allo scopo di rendere più agevole un allargamento degli organismi che collaborano più direttamente con la Presidenza o con il Presidente in particolare.

**Il Presidente** - raccomandando di valutare la questione con lungimiranza - suggerisce di affrontare la questione in occasione del prossimo Comitato Esecutivo, anche se sottolinea che l'argomento riguardante la composizione del Comitato è materia di esclusiva competenza del Consiglio.

**Il Presidente**, ribadendo, infine, di avere portato l'argomento ad un primo esame del Consiglio per poter spiegare direttamente le motivazioni che hanno presieduto a tale atteggiamento, invita tutti ad una riflessione nell'attesa di convocare una riunione, anche a breve scadenza, per ridiscutere gli argomenti affrontati.

Dopo la relazione il Presidente, invita i presenti a dibattere l'argomento.

Prende la parola il Rag. **Bizzocchi** il quale, dichiarando di non aver nulla da eccepire circa l'istituzione della figura del Segretario Generale, si dichiara anche d'accordo con l'espresso principio di riservare al Consiglio la facoltà di nominare, quando ritenuto opportuno, ora il Segretario Generale ora il Direttore oppure l'uno e l'altro insieme, in relazione alle esigenze dell'Associazione. Il Rag. **Bizzocchi**, sottolinea l'opportunità della iniziativa anche per motivi di costo che, oltre a consentire di conservare alla guida dell'Associazione l'attuale Direttore, permette nello stesso tempo di dare soddisfazione a qualcuno altro.

Per quanto riguarda l'aumento dei componenti del Comitato - aggiunge il Rag. **Bizzocchi** - questa modifica concede solo una facoltà al Consiglio che può o non avvalersene e pertanto non vi è nulla, oggettivamente, da obiettare, mentre appare delicata la modifica riguardante i Vice Presidenti per la quale, se proprio occorre, sarebbe consigliabile la costituzione di una commissione che orienti il Consiglio nella discussione.

**Il Presidente**, poiché nessuno chiede la parola, su suggerimento dell'Avv. **Faissola** propone di trattare l'argomento in una prossima riunione del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio accoglie la proposta del Presidente.

#### **SUL PUNTO 7) - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE**

Su proposta del **Presidente** il Consiglio delibera di convocare l'Assemblea Generale dell'Associazione per **Mercoledì 8 maggio alle ore 14.30** con il seguente

**ordine del giorno**

1. Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nel 1990.
2. Rendiconto della gestione 1990 e Preventivo 1991.
3. Relazione del Collegio dei Revisori.
4. Determinazione del Contributo Associativo.
5. Nomina del Presidente.
6. Determinazione del numero dei Consiglieri e nomina degli stessi.
7. Nomina del Collegio dei Revisori e del relativo Presidente.

Al termine dell'Assemblea si riunirà il **Consiglio Direttivo** per procedere alla nomina dei Vice Presidenti e dei componenti del Comitato Esecutivo.

Chiede la parola il Rag. **Bizzocchi** per proporre - a nome del Consiglio Direttivo uscente - di conferire al Presidente l'incarico di preparare - come per il passato - una lista di candidati al prossimo Consiglio Direttivo che venga approvata per acclamazione, in modo da giungere all'Assemblea con delle proposte ben definite.

Il Rag. **Bizzocchi** - rialacciandosi ad una vecchia proposta più volte formulata in diverse occasioni - rilancia l'idea già avanzata in passato che il Presidente Prof. T. Bianchi - una volta riconfermato per un ulteriore mandato - si impegni a presentare al Consiglio entro il corrente anno una relazione sull'identikit di uno o più eventuali successori, dopo aver svolto una indagine presso le Associate e le personalità più rappresentative della categoria. In sostanza il Rag. **Bizzocchi** chiede al Presidente Bianchi, nella veste di futuro Presidente per il prossimo triennio, l'impegno di presentare entro il 1991 corrente proposte orientate in tal senso.

Il Dott. **Bosia** si sofferma a criticare la proposta del Rag. Bizzocchi dichiarando difficile il compito per il Presidente in carica di descrivere serenamente un identikit del suo successore, dal momento che l'identikit ideale è, al momento, rappresentata proprio dal Presidente in carica.

Il Dott. **Tommasini** interviene dichiarando che tale pratica si applica, in verità, in casi di successione, ma di norma avviene in tempi prossimi, e non lontani dalla successione, come nel caso che ci riguarda. È naturale che ciò avvenga, ma alla vigilia della successione e non con tre anni d'anticipo!

Il Dott. **Albi Marini** interviene dichiarandosi d'accordo con il Rag. Bizzocchi sul fatto che il Presidente - di cui si augura la riconferma per acclamazione - predisponga un programma per l'Associazione e sulla proposta di delega al Presidente stesso di presentare una lista di Consiglieri da nominare per il prossimo Consiglio Direttivo dalla quale lista il Dott. Albi Marini prega di essere escluso.

Il **Presidente**, poiché nessun altro chiede la parola per dibattere l'argomento, sintetizza il pensiero espresso da Bizzocchi e da Albi Marini anche per verificare l'esattezza della proposta formulata dai due Consiglieri.

Il Prof. **Bianchi** ritiene che le due osservazioni si possano conciliare nel senso che un Presidente - in vista della sua successione - elenchi una serie di questioni per rendere più facile, al momento giusto, la successione, ben conoscendo, dall'interno, la complessità dei problemi dell'Associazione.

Il **Presidente** - impegnandosi - se riconfermato - a presentare entro la primavera del '92 la relazione richiesta - suggerisce che la scelta del successore debba essere, comunque, fatta da altri.

Con tale intesa dichiara chiusa la discussione sull'argomento.

#### **SUL PUNTO 8) - VARIE ED EVENTUALI**

Il **Presidente** - esaurito l'ordine del giorno e poiché nessuno chiede la parola - dichiara chiusa la riunione alle ore 16.25.

**Il Segretario**

**Il Presidente**